



## L'età industriale

# L'era industriale

- La rivoluzione industriale fu un processo di evoluzione economica della società che da sistema agricolo-artigianale-commerciale divenne caratterizzata dall'uso di macchine azionate da energia meccanica e dall'utilizzo di nuove fonti energetiche inanimate, il tutto favorito da una forte componente di innovazione tecnologica e di crescita, sviluppo economico e profonde modificazioni socio-culturali...



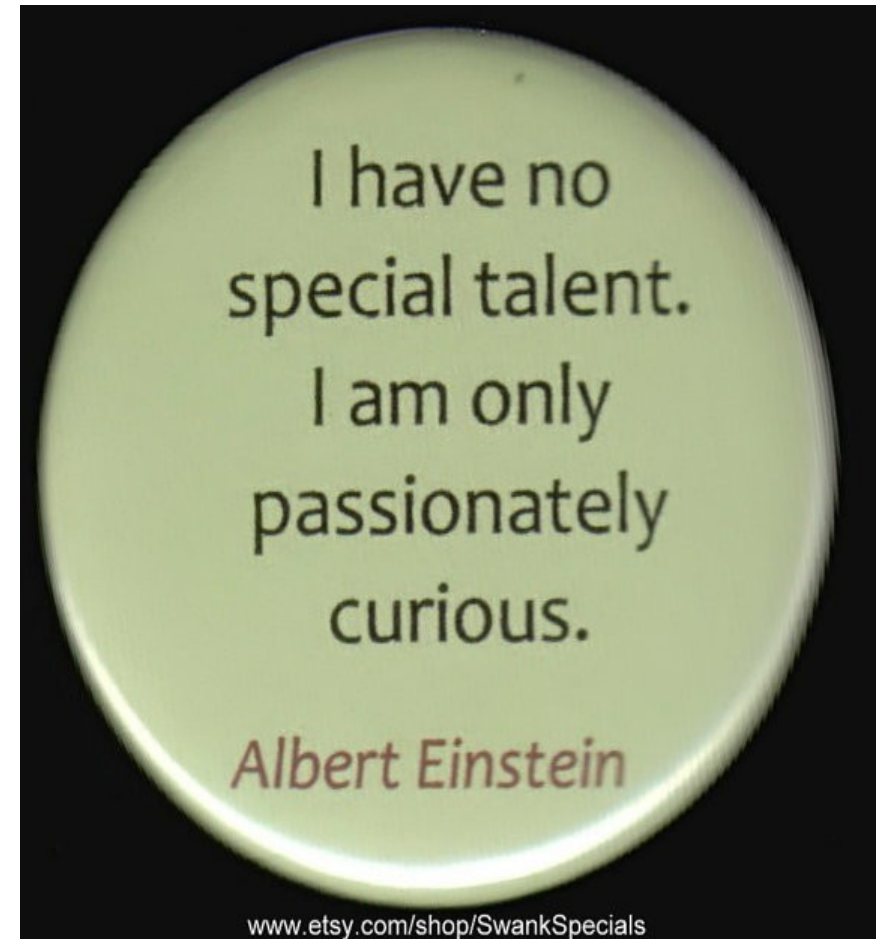
# E allora...?

- Dai 6 anni alla pubertà
- Il bambino ora vuole entrare a far parte del mondo più vasto della conoscenza e del lavoro, dal microcosmo al macrocosmo
- Il tema ricorrente è «lo sono quello che imparo»
- Imparo non solo attraverso lo sguardo dei miei genitori ma anche attraverso le cose che uso
- Vivo la casa di altri, la strada, il paese, la vita è più ampia



# Un caso

- Chiara ha 33 anni, giunge in consulenza chiedendo un “consiglio generalizzato”
- Si sente insoddisfatta ma non sa che fare nella sua vita
- Ha una relazione con Francesco ma non sa se è la relazione giusta per lei tuttavia si sente spersa e paralizzata
- Fa la commessa ma si sente non appagata, è una sensazione generalizzata
- “Non ho talenti”



# Ermes

- Ermes o Ermete era la divinità greca che i Latini identificarono con Mercurio. Figlio di Zeus e di Maia, la più bella delle Pleiadi, nacque in una grotta sui fianchi del monte Cillene, la più alta cima del Peloponneso, per cui ebbe anche l'appellativo di Cillenio, tranquillo e risoluto.
- Ancora neonato, si tolse da solo le fasce e, uscito dalla caverna, incontrò una tartaruga a cui tolse il guscio e sulla parte cava tese sette corde, fabbricando così una cetra dal suono dolcissimo.





# industriosità

- É il momento in cui nel bambino le esperienze positive gli danno un senso di industriosità
- Quelle negative affossano la sua spinta al fare
- Strettamente collegata alla fase precedente, se non mi espongo non posso mettermi nel mondo, se non mi metto nel mondo non posso fare
- Senso di competenza: “sono capace di...”, “questo l'ho fatto io da solo”



# Il fallimento

- Il fallimento porta con sé un senso di inadeguatezza e di inferiorità, il sentimento di non servire a niente, di non avere consistenza.
- Ci si chiede quali siano gli ambiti in cui potersi esprimere bene ma se non si trovano si rischia di viverci come falliti in tutto quanto.
- Si vive anche un sentimento di incapacità e vuoto a trovare passioni, ad identificarle, a capire da dove iniziare per definirsi



# Nell'adulto

- Fallire significa perdere di vista i proprio obiettivi
- Non avere chiaro i punti di partenza e quindi non sapere dove proiettarsi
- Significa giungere in posti inaspettati e non sapere come mai si è arrivati a quel punto
- Non avere consapevolezza
- Chi ha imparato a vincere una volta può vincere ancora





# tuttavia



Chi non ha mai  
imparato a fallire  
rischia di non poter  
mai vincere